

L'inquilino

Fantastico · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

(Un appartamento. Parla, come a un nuovo vicino che non si vede.)

MOI

Si è appena trasferito? Benvenuto. Io vivo qui da... tanto. Tantissimo. Non conto più.

MOI

Non mi sente, vero? È sempre così, con i nuovi. All'inizio non mi sentono. Poi un giorno una porta sbatte da sola, e cominciano a insospettirsi.

(Tende la mano verso una lampada. La lampada non si muove.)

MOI

Volevo lasciarle un biglietto di benvenuto. La penna attraversa la carta. Di nuovo. È da tanto che fa così.

MOI

Ha riverniciato la parete in fondo. Era blu. Non poteva saperlo: era blu quarant'anni fa.

(Una pausa. Capisce, lentissimamente.)

MOI

...Non è lei il nuovo inquilino. Il nuovo inquilino forse sono io, dall'inizio. E nessuno è mai venuto a dirmelo.

Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a contact@acto.re.